

(N. 1799)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 LUGLIO 1951

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1942-43.

ONOREVOLI SENATORI. — Lo schema di disegno di legge che si sottopone al vostro esame concerne l'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1942-43.

La necessità di tale separato provvedimento è in relazione alla circostanza che la Corte dei conti, nel parificare il rendiconto generale dello Stato per l'indicato esercizio, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi delle Amministrazioni autonome predette, la cui approvazione, quindi, non potette essere promossa con lo stesso provvedimento inteso ad approvare il cennato rendiconto generale.

La riserva è stata sciolta nell'adunanza della Corte dei conti a Sezioni riunite, in data 9 giugno 1951, nella quale è stata riconosciuta la conformità dei consuntivi di che trattasi con le scritture della Corte medesima, come da deliberazione direttamente trasmessa da essa Corte alle Assemblee legislative, a mente dell'articolo 100 - secondo comma - della Costituzione della Repubblica.

Il testo completo dei consuntivi in parola venne già comunicato al Parlamento in appendice al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1942-43.

Per tale testo e per la relativa illustrazione si rinvia all'atto n. 1412 della Camera dei deputati.

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro accertate nell'esercizio 1942-43 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario predetto:

in	L.	2.106.778.042,46
delle quali furono rimosse.		1.988.457.747,68
e rimasero da riscuotere.	L.	<u>118.320.294,78</u>

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1942-1943, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in	L.	2.106.778.042,46
delle quali furono pagate.		1.249.740.279,09
e rimasero da pagare	L.	<u>857.037.763,37</u>

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	105.244.099,85
delle quali furono rimosse.		104.244.099,85
e rimasero da riscuotere.	L.	<u>1.000.000 —</u>

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in	L.	983.267.603,61
delle quali furono pagate.		596.476.436,63
e rimasero da pagare.	L.	<u>386.791.166,98</u>

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 1).	L.	118.320.294,78
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3).		1.000.000 —
Residui attivi al 30 giugno 1943.	L.	<u>119.320.294,78</u>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 2).	L.	857.037.763,37
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4).		386.791.166,98
Residui passivi al 30 giugno 1943.	L.	<u>1.243.828.930,35</u>

AZIENDA DI STATO
PER I SERVIZI TELEFONICI.

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione

stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in.	L.	402.894.205,32
delle quali furono riscosse.		269.309.495,12
e rimasero da riscuotere. L.		<u>133.584.710,20</u>

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite:

in.	L.	402.894.205,32
delle quali furono pagate.		87.118.567,85
e rimasero da pagare.	L.	<u>315.775.637,47</u>

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in.	L.	239.292.486,69
delle quali furono riscosse.		152.707.169,30
e rimasero da riscuotere. L.		<u>86.585.317,39</u>

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in.	L.	388.957.504,40
delle quali furono pagate.		254.542.271,32
e rimasero da pagare.	L.	<u>134.415.233,08</u>

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-1943 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 7) L. 133.584.710,20

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9). L.	86.585.317,39
--	---------------

Residui attivi al 30 giugno 1943.	L.	<u>220.170.027,59</u>
---	----	-----------------------

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 8).	L.	315.775.637,47
--	----	----------------

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10).		134.415.233,08
--	--	----------------

Residui passivi al 30 giugno 1943.	L.	<u>450.190.870,55</u>
--	----	-----------------------

AMMINISTRAZIONE
DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto:

in.	L.	40.386.191.667,30
delle quali furono riscosse.		34.957.902.036,62

e rimasero da riscuotere L.	<u>5.428.289.630,68</u>
-----------------------------	-------------------------

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome,

accertate nell'esercizio finanziario 1942-43, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite:

in	L. 40.386.191.667,30
delle quali furono pagate. . .	<u>32.894.112.063,42</u>
e rimasero da pagare. . . L.	<u>7.492.079.603,88</u>

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in.	L. 3.994.555.687,50
delle quali furono rimosse. . .	<u>3.432.484.210,11</u>
e rimasero da riscuotere. L.	<u>562.071.477,39</u>

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1941-42 restano determinate:

in.	L. 4.310.855.978,22
delle quali furono pagate. . .	<u>2.895.965.101,66</u>
e rimasero da pagare. . . L.	<u>1.414.890.876,56</u>

Art. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1942-43 (articolo 13). L.	5.428.289.630,68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15).	<u>562.071.477,39</u>
Residui attivi al 30 giugno 1943. L.	<u>5.990.361.108,07</u>

Art. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1942-43 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dello esercizio 1942-43 (articolo 14). L.	7.492.079.603,88
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16).	<u>1.414.890.876,56</u>
Residui passivi al 30 giugno 1943 L.	<u>8.906.970.480,44</u>